giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 8. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta [illegible] trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 15.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 31. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 486.

Anno XVI. — Novilunio. Leva il sole ore 6.30, tramonta ore 5.52. — Trieste, Martedì 9 Marzo 1897 — Oggi: S. Francesca — Domani: Ss. 40 martiri. — N. 5539

Elezioni della quinta curia: Eletto a primo scrutinio **Attilio Hortis** con voti **14,109**

Sezione	Località rispettivamente elettori compresi nella Sezione	LUOGO DI ELEZIONE	Elettori inscritti	Votanti	**Hortis**	**Ucekar**	**Nabergoi**	Nulli e dispersi
I	Servola	Scuola pop. di Servola	701	528	115	83	323	7
II	S. Maria M. S. ed I., Chiarbola Superiore	Scuola popolare di via dell'Istria	1420	868	234	323	306	5
III	Rozzol, Chiad., Longera	Scuola alla Villa Revoltella	1766	1158	390	322	440	7
IV	Guard., Cologna, Scorc.	Scuola popolare di Guardiella	1987	1393	355	230	804	4
V	Barcola, Gretta, Roiano	Scuola popolare di Roiano	1522	965	233	122	607	3
VI	Basov., Banne, Gropada, Opicina, Padric., Trebic.	Scuola popolare di Trebiciano	1209	772	131	28	607	6
VII	Contovello, Prosecco, S. Croce	Scuola popolare di Prosecco	1084	625	130	1	494	—
VIII	I distretto S. Vito	Palestra civica in via della Valle	2916	2010	1262	305	386	55
IX	II distr. Città vecchia dalla lettera A—L	Sala terr. della Borsa	2079	1632	1298	211	112	11
X	II distr. Città vecchia dalla lettera M—Z	Scuola popolare di Città vecchia	2086	1493	1165	201	110	17
XI	III distr. Città nuova dalla lettera A—L	Scuola popolare di via Nuova	1779	1329	919	121	264	25
XII	III distr. Città nuova dalla lettera M—Z	Ginnasio Comunale	1797	1362	950	108	258	46
XIII	IV distr. Barriera nuova dalla lettera A—L	Scuola popolare di via Giotto	1535	1197	857	127	203	10
XIV	IV distr. Barriera nuova dalla lettera M—Z	Civica scuola reale	1531	1124	797	112	205	10
XV	V distr. Barriera vecch. dalla lettera A—L	Scuola popolare della Ferriera	2413	1659	1180	289	182	8
XVI	V distr. Barriera vecch. dalla lettera M—Z	Scuola popolare della Barriera vecchia	2448	1687	1189	308	178	12
XVII	VI distr. San Giacomo dalla lettera A—L	Scuola popolare di Rena nuova	1548	1208	581	409	204	14
XVIII	VI distr. San Giacomo dalla lettera M—Z	Giardino infantile di Rena nuova	1631	1292	608	442	236	6
IX	VIII distr. Farneto	Scuola popolare in via Donadoni	2387	1561	850	496	203	12
XX	IX e X distretto S. Giovanni e Roiano	Scuola popolare di via Kandler	2071	1457	865	221	337	34
		Totali . . .	35,960	25,320	14,109	4459	6460	292

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Gli avvenimenti d'Oriente

La risposta della Grecia.

ATENE 8 (B). La risposta della Grecia alla nota collettiva delle potenze è stata telegrafata ai rappresentanti ellenici all'estero e venne poi presentata nel pomeriggio agl'invitati diplomatici qui residenti. Il testo esatto della risposta non lo si conosce ancora. Si assicura che nella nota del governo ellenico è detto che la Grecia aveva raccomandato ai cretesi l'accettazione delle riforme frustate poi dai mussulmani. Scoppiati nuovamente i tumulti la Grecia si è trovata costretta ad intervenire per proteggere la popolazione sorella di Creta. La nota dice inoltre che l'autonomia non è una soluzione opportuna. L'autonomia dovrebbe anzitutto essere accettata dai cretesi, i quali invece la respingono. La Grecia si adatterebbe alla volontà dei cretesi espressa in un plebiscito. Il richiamo delle truppe elleniche non sarebbe che il segnale di nuovi eccessi, di fronte ai quali la Grecia non potrebbe restare inoperosa.

ROMA 8 (N). L' *Agenzia italiana* dice che la nota della Grecia non fu ancora comunicata ai gabinetti. Il ministro Delyannis farà pervenire la risposta ai singoli ambasciatori, lasciando a questi la cura di informare i rispettivi governi. - Il primo atto coercitivo che le potenze adotterebbero contro la Grecia sarebbe il richiamo dei ministri da Atene, come nel 1886.

BERLINO 8 (N). Telegrafano da Atene alla *Vossische Zeitung*: La risposta della Grecia alle potenze è lunga e tende a persuadere le potenze che l'isola di Creta ha il diritto di decidere da sè medesima delle proprie sorti. Chiede inoltre il ritiro delle truppe turche dall'isola. Qui non si perdono di vista le conseguenze estreme della risposta negativa della Grecia.

La situazione ad Atene. - In Macedonia.

ROMA 8 (N). Un dispaccio da Atene alla *Tribuna* narra dell'esodo degli stranieri. La scuola d'archeologia tedesca è partita assieme al suo direttore, chiudendo la casa e togliendo le insegne e le aste delle bandiere. I tedeschi sono molto odiati in questo momento. I nomi tedeschi degli alberghi e delle botteghe saranno sostituiti con nomi italiani.

L'eccitazione della folla è enorme. Le vie sono piene di popolo in attesa della risposta che il governo darà alle potenze. Risuonano le trombe degli ultimi distaccamenti che partono per i confini. - Arrivarono le prime notizie dalla Macedonia sul movimento insurrezionale.

Gli insorti distrussero la ferrovia di Monastir, per impedire il trasporto delle truppe turche. Nel villaggio di Cragna, nella provincia di Grevis, avvenne un combattimento fra 120 insorti comandati da Tachis, e i turchi. Questi si ritirarono nella stazione militare, ma Tachis se ne rese presto padrone. Vi furono parecchi feriti.

Un' intervista a re Giorgio.

ROMA 8 (N). La *Tribuna* pubblica una [illegible]rvista avuta da *Rastignac* con re Gior- [illegible]

egli non potrebbe difenderli contro le minacce della popolazione.

BERLINO 8 (N). Notizie da La Canea recano che il colonnello Vassos ha fatto sapere di essere provvisto di viveri per cinque mesi. Egli ha pure raccomandato agli insorti di non posare fino a tanto che non sieno rase al suolo tutte le fortezze turche, fino a tanto che sull'isola di Creta si trovi ancora un soldato turco. Il colonnello Vassos espresse pure le sue preoccupazioni per la sorte dei soldati di marina, appartenenti alle navi delle potenze i quali ora stanno marciando verso l'interno dell'isola.

LA CANEA 8 (N). Gli ammiragli hanno deciso di condurre le navi da guerra greche sotto scorta nel porto di Milo, se non lasceranno presto le acque di Creta. Le navi delle potenze sorveglierebbero poi, nel porto di Milo, le navi greche e non permetterebbero loro di uscirne.

Al nuovo ammiraglio greco Sachturis si è fatto capire in modo da non ammettere più alcun dubbio che gli ammiragli delle potenze sono risoluti a ricorrere a misure coercitive non limitandosi a bloccare soltanto l'isola di Creta, ma anche tutti i porti della Grecia. Per metter in esecuzione queste minaccie però le forze di cui dispongono le potenze a Creta dovrebbero essere ancora aumentate.

PARIGI 8 (B). L'agenzia *Havas* ha dalla Canea: Gli ammiragli hanno chiesto ai rispettivi governi l'invio di 600 uomini, i quali saranno incaricati del mantenimento dell'ordine nelle città più grandi dell'isola.

Armamenti turchi.

COSTANTINOPOLI 8 (B). Complessivamente la Turchia ha mobilizzato finora 120 battaglioni di *redif* dei primi quattro corpi d'esercito e 65 battaglioni di truppe di linea del 3.o corpo.

Le navi austriache a Creta.

LA CANEA 8 (N). La nave-torre austriaca *Kronprinzessin Stefanie* e la torpediniera *Satelit* si trovano dinanzi a Selino, dov'è il quartiere generale delle navi da guerra austro-ungariche, mentre la *Maria Theresia* è di stazione davanti a La Canea. Le altre torpediniere austro-ungariche incrociano di continuo.

Alla Camera francese.

PARIGI 8 (N). Nell'odierna seduta della Camera il presidente Brisson annunciò che i deputati Goblet e Delafosse hanno presentato delle interpellanze riguardo alla questione di Creta. Il ministro degli esteri Hanotaux allora dichiarò che il governo non può rispondere a queste interpellanze, non essendogli ancora pervenuta la risposta della Grecia alla nota collettiva. Assicurò la Camera che il governo non intraprenderà nulla senza il consenso del parlamento (*applausi*).

Goblet osservò essere strano il fatto che il governo francese non abbia ricevuto la risposta della Grecia, mentre l'*Agenzia Havas* ne ha già pubblicato il tenore. (Hanotaux interrompe il deputato, ripetendo: «Il governo non l'ha ancora ricevuta!») Goblet chiude dicendo: «La Camera non può assolutamente permettere che il governo prenda decisioni risguardanti [illegible] di Creta, senza aver consulta[illegible]

sione istituita per la riorganizzazione della gendarmeria a Creta, perchè l'autonomia da concedersi all'isola esigerà un'organizzazione affatto nuova.

Voci dei giornali.

AMBURGO 8 (N). Le *Hamburger Nachrichten* assicurano che la pace europea non è ancora minacciata, ed occupandosi dell'atteggiamento preso dalla Germania nella questione di Creta, dicono che non varrebbe la pena di sacrificare nemmeno un soldato tedesco.

Le elezioni generali. VIENNA 8 (N). Domani avranno luogo 20 elezioni per la quinta Curia, 9 delle quali nell'Austria inferiore. La polizia ha preso tutte le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine, ed al caso sarà requisito anche il militare. Davanti ad ognuno dei 214 locali di votazione si apposteranno quattro guardie. I socialisti contano di spuntarla in tre distretti elettorali. La candidatura dell'ex-deputato Pernerstorfer è molto contrastata e quindi è a dubitare ch'egli riesca.

Disordini elettorali. LEOPOLI 8 (N). Anche qui, come già nella provincia, sono avvenuti dei disordini, in occasione delle elezioni della quinta curia. Nelle vie si ebbero tre colluttazioni. In una seduta segreta del consiglio comunale, il podestà propose di prendere provvedimenti severi per mantenere l'ordine.

Il ministro Gautsch dimissionario? VIENNA 8 (N). Nei circoli universitari corre voce che il ministro dell'istruzione, barone Gautsch abbia deciso di presentare le proprie dimissioni.

Gl'imperiali a Cap S. Martin. MENTONE 8 (B). Ieri, nel pomeriggio, l'imperatore e l'imperatrice fecero una passeggiata intorno al capo di S. Martin.

Movimento elettorale in Italia. ROMA 8 (N.) Nell'odierno Consiglio dei ministri si parlò dei discorsi elettorali che terranno i ministri. Il sottosegretario Sereno terrà un discorso ad Altamura il 18 corrente. Domattina si terrà un nuovo Consiglio dei ministri. L'on. Rudinì ha inviato istruzioni precise al comando generale dei carabinieri, perchè tutti i militari da esso dipendenti, di ogni grado, si astengano dal prendere parte o ingerenza qualsiasi nella lotta elettorale, mantenendo alto il prestigio che circonda l'arma dei reali carabinieri, la quale non deve occuparsi che del suo servizio. Il *Don Chisciotte* dice che Fortis, che è combattuto dai repubblicani e dai socialisti di Forlì, indirizzerà una lettera agli elettori. - Pare che Sonnino abbia rinunziato a parlare a Firenze. - Prinetti parlerà a Napoli il 14 marzo. Fra il 15 e 16 marzo parleranno Gianturco ad Isernia e Branca a Potenza.

Armamenti italiani. SPEZIA 8 (N). Il ministero ordinò l'armamento di 18 torpediniere d'alto mare e di 12 torpediniere da costa.

Il voto plurimo in Italia. ROMA 8 (N). Molti deputati conservatori inizieranno un movimento perchè il voto plurimo si estenda anche alle elezioni politiche. E' prossima ad apparire qualche pubblicazi[illegible] in proposito.

nato governatore civile dell'Eritrea, appena sarà definita la questione delle frontiere. Aggiunge che il governo militare a Massaua sarà affidato ad un colonnello. Perciò è prossimo il ritorno di Viganò.

Spedizione sospesa. ROMA 8 (N). Si assicura che in seguito all'attitudine della Russia nella questione abissina, la Germania rinunziò a mandare una missione allo Scioa.

La Dieta della Bucovina. CZERNOWITZ 8 (B). La Dieta provinciale venne chiusa con un evviva all'imperatore.

Un congedo. ROMA 8 (N). Il comm. Astengo si congedò oggi dagli impiegati del ministero, lasciando la firma al comm. Alfazio, trovandosi il suo successore comm. Bertarelli a Tortona per preparare il terreno alla propria candidatura.

Banca d'Italia. ROMA 8 (N). Oggi ebbe luogo una riunione generale degli azionisti della Banca d'Italia. Erano rappresentate 115.781 azioni. Si discusse il bilancio dell'esercizio passato. Si avrebbe dovuto discutere la svalutazione di 30 milioni stabilita nella convenzione del 1896, ma mancando il numero legale, l'adunanza fu rinviata al 17 marzo.

La smania degli scandali a Budapest. BUDAPEST 8 (N). I deputati Tolnay ed Arminio Neumann, nonchè la direzione della cassa di risparmio, in seguito a delle insinuazioni sparse sul loro conto, hanno pubblicato una dichiarazione secondo la quale nè i due nominati deputati nè la cassa di risparmio hanno tratto un lucro qualsiasi dalle trattative per la concessione della lotteria per classi.

Fra critico e pianista. BERLINO 8 (N). Il pianista di corte Liebling che aveva percosso in un pubblico locale il critico musicale della *Börsen Zeitung* è stato condannato a due settimane d'arresto.

(Il Liebling aveva offerto 50 marchi al critico musicale della *Börsen Zeitung*, perchè pubblicasse una critica benevola d'una sua composizione. Il giornalista però respinse l'offerta, e per questo fu poi insultato dal pianista. *N. d. R.*).

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

L'anima del paese. La vittoria di ieri non si definisce, nè si esalta a parole. E' l'anima di Trieste che ha levato in alto, sulla bandiera nazionale, Attilio Hortis; è solo l'anima, l'intima fibra del paese, che può far vibrare l'entusiasmo del proprio trionfo.

E' è stata invero, l'anima della nostra Trieste, che ha palpitato nell'unico, frenetico delirante grido di *evviva*, che ha commosso e inebbriato iersera centomila fratelli, centomila figliuoli di questa santa e venerata madre.

Il trionfo di Attilio Hortis era certo: chi mai, dentro delle nostre mura, avrebbe potuto sopraffare la patria? Pure, benchè il palpito dei nostri cuori ci dicesse con l'antiveggenza dell'amore e del desiderio, che la vittoria era nostra, pure, quando sentimmo al palpito nostro rispondere con un fremito solo il palpito di mille e mille cuori, e mille e mille voci ripercotere in una festa di giubilo e di gloria l'inno fiero del trionfo, un brivido ci corse per le vene e l'imagine della nostra Trieste ci apparve come la radiosa figura di una santa, che l'entusiasmo della fede avesse salvato dalla profanazione e dall'insulto di un'ombra d'immeritata vergogna.

Fu, dopo l'angoscia della crucciosa aspettativa d'ore che sembravano secoli; come l'allegra squilla della diana che segna con l'ora del risveglio, la fine d'un incubo penoso, fu come un sole luminoso sfolgorato all'improvviso davanti alle pupille ottenebrate per l'avidità pertinace di scrutar nell'ignoto, invano; fu come lo scoppio d'un vulcano di entusiasmo, represso a stento, quando l'animo già ne traboccava, quasi per il superstizioso timore che la impazienza stessa dovesse preparar l'impallidimento.

E la trepidazione nostra non mancava di giusta causa. Avevamo di fronte avversari di fuori, accaniti, gli sloveni; avversari che per vincere, lo sapevamo, avrebbero posto mano a tutti i mezzi; avevamo ancora a combattere avversari di dentro, fratelli tra le file stesse dei nostri fratelli, i socialisti, che attratti da un ideale generoso, il quale pur non contrastava all'ideale nostro, avevano creduto di poter abbandonare la patria per servir la causa che la patria stessa li avrebbe aiutati a vincere. E dietro agli uni e agli altri sapevamo altri avversari, un manipolo solo, ma potente per mezzi e per appoggi, fatto più pericoloso perchè lottante nell'ombra e senza colori.

Ebbene: contro la sacra coscienza dell'amor di patria, che la natura stessa ha posto nel cuore dei cittadini come ha posto l'amor della madre nei figli, nulla hanno potuto l'insidia degli avversari estremi, nulla il miraggio delle promesse di quei di dentro, nulla l'opera tenebrosa degli occulti.

Trieste sola doveva vincere e Trieste sola ha vinto!

L'elezione di Attilio Hortis - Il movimento in città - L'entusiasmo - Le dimostrazioni. Fare la cronaca esatta, fedele, minuziosa dell'indimenticabile giornata di ieri è assunto certamente superiore alle forze umane. Ci studieremo tuttavia di corrispondere nel modo che ci riuscirà migliore a questo compito, tanto più difficile in quanto che, in redazione, siamo un po' tutti ravvolti da questa calda ed eccitante atmosfera di entusiasmo, che come una striscia immensa di polvere è corsa da un capo all'altro della città.

Il movimento e l'animazione furono co[illegible] fin dalle prime ore del mattino. [illegible] che le porte delle sedi di [illegible] gli elettori vi fecero [illegible] elettorale in- [illegible]

l'ansia di sapere, di conoscere come procedesse l'elezione era tanta, che noi credemmo dover nostro di far uscire, man mano che ci giungevano le notizie, quattro edizioni del *Piccolo della sera*, che furono smaltite in brev'ora.

Durante la giornata, vi furono alcune colluttazioni, qualche rapido scambio di pugni e di scappellotti; piccoli tafferugli subito sedati dall'accorrere delle guardie, che praticarono alcuni arresti. Furono arrestati anche parecchi giovanotti che si presentarono per votare senza averne diritto; fra questi alcuni membri di società slovene, ai quali furono trovati in tasca fino a cinque o sei scontrini di legittimazione, con la rispettiva scheda.

Gli arrestati, però, venivano subito rimessi in libertà. — Nei pressi di tutte le sezioni si erano appostati parecchi socialisti, i quali osservavano con occhi d'Argo coloro che si recavano a votare e spessissimo le loro osservazioni furono causa d'incidenti vivaci. Qualcuno diceva, per esempio, che il tale era stato veduto votare in altra sezione e ne derivarono diverbi, baruffe e quindi anche arresti. — In via Kandler, due braccianti alquanto alticci, entrati nell'osteria «Da Celeste», vi commisero eccessi. Furono allontanati e l'oste, temendo che gli potessero venir fatti dei danni, chiuse il locale. Alcuni sloveni, del pari in via Kandler, gridarono in aria provocatrice, *Živio Nabergoj!* — uno di essi, avendo gridato proprio sotto il viso di un cittadino, ricevette un potente pugno sul cappello, che glielo fece scendere fino al naso.

In via Donadoni era il maggior nerbo dei socialisti, che più volte tentarono d'inscenare dimostrazioni. Un facchino, che, alle loro grida di *viva Ucekar* rispose con un sonorosissimo grido di *viva Hortis*, venne preso in mezzo da parecchi e percosso con pugni. Egli però, si difese validamente. Tuttavia furono molti gli elettori nostri che in questa sezione non poterono votare perchè intimoriti dalle violenze dei socialisti. Si prendevano specialmente di mira quelli che arrivavano in vettura. I giornalieri Giovanni Iuk e Pietro Gabrieusich furono addirittura respinti in mezzo ad ogni sorta di contumelie; il Gabrieusich, che abita in quei paraggi, potè a stento raggiungere la propria abitazione.

Tranquilla procedette la votazione a San Giacomo, dove un gruppo numerosissimo di operai si mantenne costantemente sul campo di battaglia, serbando sempre un contegno dignitosissimo.

D'incidenti comici e caratteristici, volendolo, si potrebbe fare un volume. Rileveremo i più caratteristici. In via Giotto, un vecchietto, pochi minuti prima delle quattro, appoggiandosi a un bastone, si dirigeva con tutta la rapidità che gli concedevano i suoi anni, all'entrata dell'edificio. Un giovanotto gli si fece innanzi e, presolo per un braccio, con piglio amichevole, gli disse in isloveno: — La cori! la cori, sior Giacomo! A momenti i sera! — Ed egli, che non aveva compreso, liberandosi con uno strappo, gli rispose: — Mi son triestin puro sangue e voto per Hortis. — E lo sloveno: — Anca mi voto par Hortis! gnente Nabergoi! — Il vecchietto si appoggiò allora al braccio del giovane e andarono all'urna insieme.

Giacomo Pitz, molto vecchio e molto sofferente, salendo le scale della scuola di Città vecchia disse: — No posso star gnanca in pie, ma, nela speranza che vegni fora Hortis, fazzo anca un miglio de strada. — Alla scuola di Rena Nuova votò un tal Giovanni Borovich che da 31 mesi, avendo perduto quasi completamente l'uso delle gambe, non usciva di casa.

Il signor Antonio Cramer, sebbene cieco e malato, volle deporre la sua scheda per Hortis. Votò in via Giotto.

L'entusiasmo con cui venivano salutati questi buoni cittadini era altissimo; il loro coraggio era come un presagio di vittoria.

Vi fu, verso le 3 pom. un momento in cui l'animazione aumentò ancora di grado; i capannelli divennero gruppi numerosi, che ingrossavano di continuo. Era un correre incessante di vetture, un via vai di gente indescrivibile, il fermento era generale. — Poi, d'un tratto, verso e dopo le quattro, quando fu chiusa la votazione, subentrò come un'improvvisa stagnazione nel movimento e nell'entusiasmo. Effetto dell'apprensione, dell'aspettativa dell'ultim'ora. Le comunicazioni di risultati ipotetici volavano da un rione all'altro con la rapidità dell'elettrico e venivano ripetute piano, sommessamente, quasi con diffidenza.

Verso le 6 si sparse la voce che il Comitato nazionale si era trasferito nella sala della Società Operaia, in piazza Nuova, gentilmente messa a sua disposizione. Quivi, per mezzo di un servizio velocipedistico, splendidamente organizzato da un gruppo di bravi e volonterosi giovanotti, affluivano, man mano che erano conosciuti, i risultati delle varie sezioni. Quivi questi risultati si sommavano; quivi si sarebbe saputa più presto che altrove la verità. E in breve la folla divenne imponente. Le guardie si adoperavano con bei modi a mantenere la circolazione e per qualche tempo vi riuscirono; ma poi ogni loro fatica fu vana; la piazza e tutte le vie adiacenti furono in breve completamente ostruite da una folla immensa, che aspettava.

*** L'attesa non fu che di due ore circa, ma parve lunga, interminabile. La folla, che si era venuta accalcando sempre più fitta, fu colpita ad un tratto, verso le 7, da un grido stentoreo di *viva Hortis*, partito dall'interno della sede della Società operaia, non meno affollata della piazza. Quel grido era il segnale certo della vittoria già assicurata; tutti l'intuirono, tutti ne furono convinti e d'improvviso da quella massa, fin allora silenziosa e nera, proruppe irrefrenato e formidabile un grido immenso, spaventevole nella sua imponenza. Fu quello il [illegible]

devano d'improvviso, come lunghi fili di perle ardenti gettati intorno alle case. In pochi istanti tutta la città sbocciò dall'ombra, sfavillante, con rapidità fantastica. Un raggio di luce elettrica, un largo raggio di argento puro, brillò sulla folla e andò ad illuminare il grande balcone della Società operaia, al quale si erano affacciati in quel momento l'on. Venezian e moltissimi membri del Comitato nazionale. La geniale trovata, che fu accolta da un nuovo grandioso scoppio di acclamazioni, era del signor Andrea Pigatti, che ne aveva affidato l'esecuzione ai fratelli Gliubich. Quetato finalmente il clamore degli applausi, l'on. Venezian potè annunciare alla folla che Attilio Hortis era riuscito eletto a primo scrutinio deputato di Trieste. Raccomandò poi l'ordine, la calma, la moderazione.

La folla, che fino a quel momento era rimasta immobile, incominciò a muoversi lentamente attraverso le vie; era come un fiume immenso, dalle grandi ondate sonore; cappellini eleganti e fazzolettoni, cilindri e cappelli a cencio, tutto passava travolto nell'ampio flutto impetuoso. E nel chiarore limpido della luce elettrica, che si stendeva sulla folla, non si vedevano che i visi sollevati della folla che passava, migliaia di visi, migliaia di bocche, dalle quali saliva ancora, insaziabilmente, il profondo, entusiastico grido: Viva Hortis; e su tutto ciò lo sventolio bianco di migliaia di fazzoletti, cui rispondeva dalle finestre, scintillanti di lumi, eguale sventolio, faceva pensare a un volo immenso di colombi agitanti le ali per annunciare la buona novella. Così quell'onda immane di popolo delirante d'entusiasmo passò davanti ai nostri uffici acclamando al *Piccolo*. Veramente chi ha vissuto quel momento, chi ha visto quello spettacolo, lo serberà nel cuore e nella mente indimenticabile!

*** Il corteo dei dimostranti, plaudendo ad Attilio Hortis, a Trieste, sboccato in Corso dalla via S. Spiridione, procedette, sempre più ingrossando durante il cammino, attraverso la Piazza della Borsa, la Piazza Grande, la via dell'Orologio, la via del Lazzaretto vecchio, fino alla via del Fontanone, recandosi ad acclamare l'avv. Venezian, l'anima di questa lotta, l'organizzatore della vittoria.

L'avv. Venezian, chiamato a grandi grida, comparve alla finestra a salutare la folla e ringraziò i cittadini, per la dimostrazione fattagli, aggiungendo che bisognava gridare Viva Trieste (*entusiastici evviva a Trieste*). Invitò poi i cittadini a recarsi ad applaudire Attilio Hortis.

La folla, che intanto aveva assunto proporzioni sempre più enormi per il sopravvenire di altre colonne di dimostranti, si ripose in cammino, parte per la via del Lazzaretto vecchio, parte per le rive dei Pescatori e Grumola, cantando la canzonetta *Lassè pur che i canti e i subi...* ed emettendo di tratto in tratto entusiastiche acclamazioni ad Hortis, e a Trieste. Giunta sotto l'abitazione del neo-eletto deputato del popolo triestino, l'entusiasmo divenne delirio.

Attilio Hortis, insistentemente acclamato, si presentò alla finestra, e ottenuto silenzio, disse che «per virtù di popolo oggi Trieste fu vittoriosa.» Ringraziò i cittadini, e chiese loro di dimostrarsi ancora una volta virtuosi, serbando un contegno calmo e prudente, e ritornando alle proprie case. Nuove entusiastiche grida di *viva Hortis*, salutarono il deputato di Trieste, e quindi la folla ripiegò per la via Burlo e Dell'Argento rifacendo, per la via del Lazzaretto vecchio, il cammino percorso. Svoltò poi per la via del Pesce, e sfilò sotto le finestre della *Minerva* plaudendo alla *Progressista*. In Piazza Grande la dimostrazione aumentò d'intensità e di vivacità, al grido *viva Hortis* si mescevano quelli di *viva i 48, viva S. Giusto, viva Trieste italiana, viva il Progresso.*

Giunta in Piazza della Borsa la folla voleva procedere su per il Corso; ma un forte cordone di guardie ne la impedì, costringendola a scindersi. La dimostrazione prese allora altre vie dividendosi in due grandi gruppi, che percorsero tutte le vie principali della città, acclamando sempre, con crescente calore a Hortis, a Venezian, a Trieste. Uno dei due gruppi, di oltre quattromila persone, girato da Piazza della Borsa per via del Canale, via Nuova, via S. Spiridione, prese per il Corso e quindi per via Donota salì alla Città vecchia. Quale superbo, indescrivibile spettacolo in quelle strette viuzze del rione più popolare della città. In ogni casa tutte le finestre erano illuminate.

Dove non avevano potuto accendere candele, avevano esposto lampade a petrolio e lumini ad olio, e, dietro i lumi, si vedevano le finestre gremite di gente. I dimostranti erano accolti con interminabili acclamazioni, sicchè dalla via e dalle abitazioni, come passava la moltitudine, sorgeva un'immane onda di grida, di applausi, fra cui signoreggiava altissimo il grido di *viva Hortis!* I dimostranti agitavano i cappelli e i fazzoletti e fazzoletti e cappelli venivano agitati dalle finestre, migliaia di farfalle bianche e di farfalle nere nella notte.

Così vennero percorse le vie di Rena vecchia, la via di S. Giusto, quella della Cattedrale, S. Michele, via Madonna del mare, via della Valle, via S. Sebastiano, di Cavana, della Sanità, il Corso, via St'Antonio. Giunti in via Nuova, i dimostranti si fermarono sotto i nostri uffici, facendo una ovazione interminabile. Da via Nuova raggiunsero la via Stadion, che risalirono fino al giardino; ripiegarono, poi per l'Acquedotto e via del Torrente presero per via della Barriera, e quella della Madonnina.

Dovunque il medesimo entusiasmo; dovunque agitar di fazzoletti e di cappelli e un incessante incrociarsi del grido di *viva* [illegible]

dalle quali le grida dei socialisti furono soffocate. Allora entrò nel locale l'ispettore capo signor Göhl seguito da alcune guardie, il quale prima cercò di calmare gli animi, ma, non riuscendovi, fece dare gli squilli di tromba. In breve il caffè fu sgombrato ed anche la folla ch'era nella via si disperse. Il proprietario ritenne opportuno di chiudere.

Il caffè Centrale, all'Acquedotto, era illuminato, oltre che coi fanali soliti, all'esterno, con palloncini veneziani; molti evviva ad Hortis; non vi furono incidenti. Parecchi locali pubblici, all'Acquedotto, furono chiusi già alle 10 della sera. Più tardi, verso le 11, furono chiusi l'«Abbondanza», in via del Torrente, ed altri locali. Alla mezzanotte venne sciolto in via San Nicolò, da alcuni ispettori e guardie di p. s., un assembramento di gente, e poi per ordine dell'Autorità venne chiuso il «Restaurant Koller».

Qua e là si ebbe qualche colluttazione, qualche scambio di pugni e di scappellotti, qualche arresto, ma in complesso nulla di grave. E di ciò è proprio il caso di rallegrarsi in tanta effervescenza di entusiasmo e con un movimento così enorme di folla agitata e commossa.

I telegrammi di saluto dalla provincia. Non appena la notizia della vittoria nazionale si diffuse in provincia, portatavi dal telegrafo, ad Attilio Hortis pervennero numerosi telegrammi di congratulazione ed augurio. Altri furono inviati all'on. Venezian, presidente del Comitato nazionale, e alla nostra redazione. Eccoli:

Da Fiume: All'illustre deputato Hortis, alla Progressista, al *Piccolo*, alla stampa onesta cui buona parte spetta del merito nel trionfo delle idee nazionali, ai cittadini, alla patria il saluto commosso e riverente dei triestini dimoranti a Fiume: Antonj, Boraine, fratelli Castagneto, Coretti, Cozzi, Dardi, fratelli Grassi, Jechlin, Perco, Posser, Righini, Rizzo.

Da Gorizia: Ammirazione ed onore a Trieste magnanima, trionfante nel nome glorioso del suo Attilio Hortis.
Corriere di Gorizia.

Entusiasti splendida vittoria manda fragorosi cordiali applausi congratulazioni
Unione Goriziana Ginnastica.

— Aggradisca entusiastiche espressioni di gioia *Bombig.* Gorizia.

— E' vittoria di tutta la famiglia nazionale la vittoria odierna ottenuta col vostro nome insigne di cui lustro irradia su tutta la nostra regione congratulazioni e riverente saluto
Alberto Michlstädter da Gorizia.

— Saluto illustre primo deputato nostra regione *Matteo Bartoli.*

— Sottoscritti nome tutti ceti Pisino inviano illustre rappresentante V curia Trieste gloria nostra provincia italiane sincere vivissime felicitazioni
Seguono 57 firme di cittadini di Pisino.

— Saluti fraterni entusiasti a Voi e a Trieste che col Vostro bel nome vincente ne glorifica le aspirazioni.
Redazione *Sentinella del Friuli* Gorizia.

— Esultiamo glorioso trionfo unanimi sentiamo con Voi; dalla Vostra grandezza bene auguriamo alla patria
Studenti italiani di Graz.

⁂ All'avvocato Felice Venezian pervenne il seguente dispaccio:

Esultando che Trieste siasi affermata su così illustre nome felicitiamo Hortis eletto rappresentante nobile città, plaudiamo voi organizzatore vittoria.

Dott. Reggio a nome dei triestini residenti a Milano.

— A Trieste, ad elettori, a Voi felicitazioni caldissime. Viva Trieste, viva Hortis.
Giovanni Marcovich da Udine.

Le elezioni politiche e il telegrafo. In occasione delle elezioni politiche, le stazioni telegrafiche del Litorale terranno servizio telegrafico ininterrotto, tanto diurno che notturno, nelle rispettive sedi elettorali nei giorni a ciò stabiliti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Il nome di Hortis è sulle labbra di tutti, e per celebrare la vittoria nazionale, naturale che si facciano anche elargizioni alla «Lega Nazionale». [illegible]

Raccolti al caffè Stella Polare fra l'entusiasmo generale, acclamando Hortis corone 106.45; raccolti nella birraria Berger per festeggiare la splendida vittoria corone 36.10, due babe per il piacere avuto per l'elezione di Hortis corone 2, dott. Enrico Gemelli in omaggio alla presidenza del Comitato elettorale nazionale e ad Attilio Hortis, corone 6, da diversi avventori dell'osteria «Al Ritrovo» in piazza dell'Ospedale esaltati per la vittoria corone 11; da Alice, Eugenia, Lello Beppi con evviva Hortis, corone 5; Edoardo Traversa in segno d'esultanza per la vittoria, corone 2; dal vetturale detto *Gonzo* per aver votato per Hortis corone 2; un socialista-nazionale amico di Hortis corone 2; raccolti al «Castello di Trieste» inneggiando alla vittoria corone 20; in ricorrenza della vittoria gli avventori dell'osteria «Alla città di Parenzo» corone 28; nella trattoria «Ai Porcuetti» inneggiando a Hortis corone 9.10; da Maria Longa centesimi 40; da Loser Lega nazionale cent. 40; raccolti da due signorine nella trattoria «All'Adriatico», in onore di Attilio Hortis corone 66, più fiorini 1 per una parola straniera.

⁂ Per onorare la memoria di Luigi Chiudina ci pervennero: da Giorgio Apollonio e Domenico Brescia corone 20, dalla famiglia Bazzanella in luogo di un fiore corone 10, dagli amici Tanchi corone 10, da Giulio e Antonio de Polo corone 2; dai signori Ferdinando Polacco, Giuliano dott. Perco e Narciso dott. Basilisco, corone 30.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria di Luigi Chiudina le famiglie Suppancich e Spalai largirono a favore della Guardia medica corone 10.

— Per onorare la memoria di Luigi Chiudina la ditta G. S. Segrè ci rimise corone 20 a vantaggio d'una povera famiglia appartente alla classe operaia.

Ci rivedremo a Filippi! L'organo degli antitriestini, durante la campagna per le elezioni comunali, aveva lanciato al paese questa comica e spavalda minaccia: *Ci rivedremo a Filippi!* E Filippi, doveva essere, nel pio desiderio suo, l'elezione della

onde aumentare le rive d'approdo. 10. Proposta in oggetto ferroviario.

Le linee del Lloyd. Cominciando da giovedì p. v. 11 corrente e fino a nuovo avviso, in luogo del piroscafo *Graf Wurmbrand* in linea Cattaro celere, partirà il piroscafo *Stephanie* alle ore 8 antim.

Associazione medica. Questa sera alle 7 e mezzo l'Associazione medica è convocata nella Sala Minerva (Via del Pesce N. 4, I p.) ad una Conferenza scientifica sui seguenti temi: 1. Sulla diagnosi batteriologica del tifo addominale. Dott. A. Costantini. 2. Sull'uso della tiroidina nelle malattie dell'orecchio. Dott. Eugenio Morpurgo.

Prepotenze croate nel distretto di Albona. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Albona in data di ieri: Ieri, a San Martino, dopo una riunione tenuta dopo finita la messa, trenta contadini scacciarono la guardia sanitaria posta da questo Municipio, presso una casa infetta da malattia contagiosa, sostenendo di voler fare loro da padroni nel loro Comune, e aggiungendo minaccie contro la guardia. Questa, spaventata, si fece scortare fino ad Albona. Oggi la gendarmeria procedette all'arresto di due vecchi agitatori di quel sotto-comune. Il Municipio denunciò l'episodio anarchico al giudizio e al capitanato distrettuale.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Habsburg*, diretto per Trieste, lasciò il 6 corr. il porto di Alessandria.

Il piroscafo *Orion*, proveniente da Trieste, proseguì il 6 corr. il suo viaggio da Rio Janeiro per Santos.

Il piroscafo *Imperator*, proveniente da Bombay, diretto per Trieste, proseguì il 7 corr. il suo viaggio da Aden per Suez.

Gli accidenti della navigazione. Mandano da Lissa 6 corr.: Il piroscafo a.-u. *Vila* urtò la notte scorsa sullo scoglio Meduglia presso Milnà, riportando danni alla prora. Fu visitato e potè proseguire il suo viaggio.

Uccisione misteriosa. Ieri sera, poco dopo le 11, una guardia di p. s. di ronda per la via delle Beccherie, giunta davanti la casa N. 13, vide un uomo rovesciato bocconi a terra. Tutto il selciato intorno al giacente era chiazzato di sangue e nel punto dove quell'uomo appoggiava la testa, e più giù, sotto la metà del corpo, apparivano due larghe pozze di sangue. La guardia scosse leggermente lo sconosciuto e contemporaneamente gli chiese chi l'avesse ferito. Ma non ottenne risposta. Intanto si erano agglomerate parecchie persone ed uno dei presenti si recò all'infermeria Treves per chiederne l'assistenza, mentre contemporaneamente venivano avvertite del grave caso la direzione di polizia e la stazione centrale di soccorso. Giunse tosto sul luogo il sig. Gino Treves con due infermieri e una lettiga. Sollevato il ferito e posto sulla lettiga, il sig. Treves potè constatare che al poveretto uscivano fiotti di sangue dalla coscia sinistra, ma non potendo nella semi-oscurità della strada precisare il luogo della ferita gli praticò una fasciatura strettissima sulla coscia per arrestare l'emorragia. Mentre il Treves compiva il suo pietoso ufficio il ferito esalò l'ultimo respiro. In attesa del medico e dell'autorità giudiziaria, il morto fu portato nell'infermeria.

Il dottore della Guardia medica giunto subito dopo non potè far altro che constatare il decesso dello sventurato avvenuto per dissangnamento, in seguito ad una ferita di punta e taglio riportata sulla faccia interna della coscia sinistra nella regione del femore, recidente parte dei muscoli e, completamente la vena crurale. Gli riscontrò inoltre una lacerazione alla bozza frontale destra la quale si spiega con la caduta fatta dopo essersi trascinato per circa 15 passi dal luogo ove fu trovato bocconi. Gli ufficiali di polizia Krainer e Villi, comparsi tosto sul luogo, fecero perquisire il cadavere. Nelle tasche della giacca gli fu rinvenuta una carta di legittimazione della Cassa distrettuale per ammalati, dalla quale si potè rilevare che l'ucciso era il bracciante Francesco Gasparovich, d'anni 26. Nel taschino del gilet teneva l'importo di 42 soldi. Il Gasparovich vestiva alla foggia degli operai nei dì festivi. Portava giacca e calzoni di panno scuro a righe nere; camicia inamidata e colletto ad angoli rovesciati e cravatta a nodo, di seta, color rosso cupo. Resa edotta del fatto l'autorità giudiziaria si recava sul luogo l'aggiunto giudiziario dott. Ropele, il quale assunse i consueti rilievi di legge, e quindi ordinò il trasporto del cadavere al deposito mortuario di S. Giusto, a disposizione dell'autorità.

La notizia della misteriosa uccisione si sparse come un baleno per la città e i commenti cui essa diede luogo furono disparatissimi. Nella tensione del momento, taluni anche giunsero a supporre che quel deplorevole fatto potesse essere l'epilogo di qualcuna delle dimostrazioni di questa notte. Ma nessun indizio esiste finora, che possa autorizzare alcuno a fare simili supposizioni. L'autorità, appena venuta a conoscenza del triste fatto, iniziò le più attive indagini per iscoprire l'uccisore o gli uccisori; ma tutte le indagini fatte fino a tarda ora di notte riuscirono infruttuose. Sullo svolgimento del fatto regna il più assoluto mistero. Si potè constatare soltanto che dal luogo ove l'ucciso fu trovato giacente una striscia di sangue si prolunga per circa 15 passi.

Non è escluso che il Gasparovich, abbia trovato diverbio in qualcuna di quelle case di via S. Filippo o delle vie adiacenti, e che la rissa sia continuata sulla via con uno scioglimento a colpi di coltello. Mentre il cadavere si trovava all'infermeria Treves, alcuni popolani si recarono a vedere l'ucciso e alcuni lo riconobbero confermando i rilievi fatti dall'autorità; uno dei popolani aggiunse che il Gasparovich abitava in via dell'Istria N. 241.

Oggi nella camera incisoria della cappella di San Giusto verrà fatta l'autopsia dell'ucciso dai medici a ciò delegati alla presenza della commissione giudiziaria agli istantanei.

Brutale aggressione. Questa notte poco dopo l'una, Francesco Eder, d'anni 31 proprietario dell'osteria «All'Allegria» in via del Pozzo bianco N. 7, usciva dal caffè Tedesco in via della Caserma, quando da poco distante udì gridare: viva Hortis. Egli

medica. Ieri nel pomeriggio sentendosi aggravato, salì nella sua cameretta al quarto piano. Poco dopo le 6 il Cumin fu preso da un grave accesso del male. I famigliari, spaventati, fecero chiamare in gran fretta il dottore della Guardia medica, ma allorchè questo giunse sul luogo, il poveretto era già spirato ed il medico ne constatò il decesso avvenuto per emoptoe.

Piccoli ferimenti. Francesco Kerban, d'anni 27, abitante in via S. Marco N. 15, ieri mattina alle 8 e mezzo venne ferito proditoriamente d'arma da taglio al costato sinistro, per opera di persona rimasta sconosciuta.

Il fornaio Martino Dondel, d'anni 19, abitante in via S. Lazzaro N. 13, ieri alle 2 e tre quarti riportò per mano d'uno sconosciuto una ferita di punta al braccio destro.

Il muratore Michele Vattovaz, d'anni 51, abitante in via S. Cilino N. 185, ieri alle 3 e mezzo venne colpito da un ignoto al capo con una bastonata, che gli produsse una ferita lacera al capo.

Carlo Caucich, d'anni 20, studente, abitante in via della Guardia N. 4, ieri alle 4 e mezzo, riportò una ferita lacero-contusa al parietale destro. Anche questo è il regalo di uno sconosciuto.

L'agente Antonio Gleria, d'anni 20, stanotte verso le dodici, mentre passava per la piazza della Zonta fu avvicinato da un gruppo d'individui, uno dei quali, estratta un'arma da punta, ne inferiva due colpi al Gleria, dopo di che tutti si diedero alla fuga, ne fu possibile raggiungerli. Fortunatamente le ferite riportate dal Gleria sono di natura leggera.

Piccoli incendi. Ieri sera, poco dopo le otto, tanto al primo piano della casa N. 6 in via delle Poste nuove, quanto al terzo piano della casa N. 4 in via del Molin piccolo, ove si era fatta illuminazione per la splendida vittoria di Attilio Hortis, presero fuoco nello stesso tempo, due cortine. I vigili del vicino appostamento di via del Molin piccolo accorsero tosto sui due luoghi, ma al loro arrivo i due piccoli incendi erano già stati spenti dai casigliani stessi.

Grave caduta. L'undicenne Mario Cosmo, abitante in via del Lloyd N. 18, ieri all'una e mezzo giocando con alcuni compagni nei pressi di casa sua, cadde andando a battere col braccio sinistro al suolo. Rialzatosi, provò fortissimi dolori e non gli riuscì più di muovere il braccio. Fattosi accompagnare alla Stazione centrale di soccorso il medico d'ispezione gli riscontrò frattura del radio sinistro e gli prestò le cure necessarie.

Durante il lavoro. Il capo-facchino Angelo Tomasini, d'anni 33, abitante in via Bachi N. 1, ieri nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro, riportò una non indifferente lacerazione al pollice della mano destra, con asportazione dei tessuti molli.

Il bracciante Santo Cleva, d'anni 47, abitante in via del Monte N. 9, ieri sera, lavorando, riportava una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le debite cure.

Malore improvviso. Ieri sera alle 10 la guardia di p. s. Lino Angeli, abitante in via Cavazzeni N. 9, veniva colta da malore improvviso. Intervenne il dottore d'ispezione della Guardia medica il quale prestò le debite cure al sofferente, che da lì a poco si ristabilì.

Ustioni. Il tappezziere Giacomo Cesmel, d'anni 50, questa notte, alle 12 e mezzo, nell'accendere una zigaretta riportò delle ustioni alla congiuntiva dell'occhio sinistro, in seguito all'essergli caduta una favilla sull'occhio. Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il facchino Matteo Crismancich d'anni 53, abitante in via Amalia, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportava una lacerazione al labbro superiore.

Sergio Hyzacoska, d'anni 19, abitante in via della Madonnina N. 3, addetto all'Officina del gas, ieri nel pomeriggio sdrucciolò scendendo da una scala e cadde riportando una contusione alla spalla destra.

Ieri sera dopo le dieci il calzolaio Giovanni Chermann, d'anni 52, abitante in via Amalia N. 8, riportava cadendo, una ferita lacero-contusa alla regione occipitale.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le debite cure.

Morsicato da un cane. Il fornellista Lorenzo Menotto, d'anni 15, abitante in via di Crosada N. 6, ieri sera alla 7 passando per la via di Riborgo, fu morsicato da un cagnaccio. Ne riportò alcune lacerazioni alla parte laterale superiore del torace sinistro. Alla Guardia medica gli vennero prestate le cure che il caso richiedeva.

Disgraziati accidenti. Il contadino Antonio Santa, d'anni 28, da Sant'Antonio, ieri mattina alle 11, scivolando su d'una scorza d'arancio ne riportò distorsione del piede sinistro.

Il cocchiere Umberto Bonetti, d'anni 30, abitante a Barcola, ieri alle 12 e mezzo, battè accidentalmente la faccia contro lo sportello della propria vettura producendosi una ferita lacero-contusa al labbro superiore.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Epilessia. Ieri alle 2 certo Ambrogio G., d'anni 30, si trovava al molo N. 3 del Porto nuovo, quando fu colto da un accesso di epilessia, che lo fece cadere a terra. Trasportato alla Stazione di soccorso dell'ufficio Piloti, si recò sul luogo il dottore della Guardia medica e gli prestò le cure necessarie che valsero a farlo rinvenire.

Alle 3 e mezzo il medesimo, transitando per la via del Torrente, cadde a terra colpito da un nuovo assalto. Sollevato da una guardia di p. s. fu trasportato alla Guardia medica, dove gli fu prestata la necessaria assistenza e quindi venne accompagnato alla sua abitazione in via della Sanità N. 7.

Le cattive idee dei ragazzi. Il ragazzetto Silvio Mitri, d'anni 9, abitante in via dell'Istria N. 4, ieri, verso le 2 e mezzo si trovava in un prato nelle vicinanze di casa sua, quando ebbe la cattiva idea di mettersi a [illegible] un cavallo che pascolava. Andò a finire che [illegible] spazientito, gli sferrò un calcio, che lo [illegible] al mento producendogli una ferita [illegible] tusa al labbro inferiore [illegible]

Ogni giorno una. In trattoria.

— Cameriere, queste ostriche sono infami.

— Sono freschissime, signore... E poi io non c'ero mica dentro!

— Il che prova che voi non siete al vostro posto.

TEATRI

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia comica milanese Grossi - De Capitani - „El dottor di donn" in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8, B) - Teatro continentale Eden - Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'8. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 222.90 Rubli 216.60, Rendita italiana 86.40 (La Chiusa precedente notava: 221.—, 216.60, 87.90). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.20, Rendita 93.60, Meridionali 652.—, Mediterranee 504.—. (La chiusa precedente notava: 106.24, 92.90, 652.60, 503.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.—, poi —.— e —.—, Chiusa uffic. segna: Francese 102.35, Italiana 88.27, Spagnuolo 58.62 Banche ottomane 503.—, Lotti Turchi 84.—, (La Chiusa precedente notava: 102.37, 87.60, 58.65, 491.—, 81.—).

Qui notiamo i seguenti prezzi del tutto nominali, perchè di affari non si fece parola, troppo essendo gli animi agitati dalle diverse fasi della lotta elettorale.:

Rendita Italiana da 87.15 a 87.55, Credit da 354.— a 356.—.

Listino. Napoleoni 9.53½, a 9.54—, Zecchini 5.63 a 5.68, Lire sterline 11.96 a 11.97, Londra 119.80 a 120.15, Francia 47.55 a 47.75 Italia 44.90 a 45.10, Banconote italiane 44.90 a 45.10, Germania 58.60 a 58.80, Banconote germ. 58.65 a 58.85, Rend. austr. carta 100.10 a 100.35, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.10 a 100.40 Rendita ungherese in Corone, 98.30 a 98.60, Credit 354.— a 356.— Italiana $87.^{1}/_{16}$ a $87.^{7}/_{16}$, Lotti turchi 40.50 a 41.50, Serbi 34.— a 36.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.40 a 11.90.

Parigi 8, (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.35, Rendita italiana 5% 88.27, Rendita spagnuola esterna 58.62, Azioni Banca ottomana 503.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austriache 725.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 17.65, Cambio Londra 251.80, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 104.50, Rendita ung. in oro 4% 103.06 Länderbank 506.—, Lotti turchi 84.—, Banca di Parigi 807.—, Azioni Meridionali italiane 617.—, fermo

Parigi 8. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 611.—, Debeers 691.50, Buffelsdoorn 25.50, Chartered 57.50, East Rand 73.—, Goldfield 175.—, Mozambique 27.—, Randfontein 41.50, Sheba 18.—, Transwaal 24.50, Oceana —.—. ferme

Londra 8 (Cambi Chiusa) Consolidati 110.—, Lombardi $8^{5}/_{8}$, Argento $29.^{1}/_{4}$, Rendita spagnuola $56.^{5}/_{16}$, Rendita italiana $87.^{1}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $1^{5}/_{16}$, Pagam. della Banca —— migliore

Londra 8. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 24.5, Monopolio 1887 30.50

Caffè. Amburgo 8. Chiusa: Santos good av. per marzo 47.25, per maggio 48.—, settemb. 48.75, per dicemb. 49.— danaro.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 45-48, reale loco 49-53, buono loco 54-51.

Havre 8. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogrammi a fr. 57.75, per luglio a fr. 59.—.

Nuova-York 8. Apert.: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. Liverpool 8. Mercato hausse Tenders in Docbets 300 Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 9136. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo $3^{57}/_{64}$, Marzo Aprile $3^{57}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{57}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{57}/_{64}$ Giugno-Luglio $4^{58}/_{64}$ Luglio-Agosto $3^{58}/_{64}$ Agosto-Settembre $3^{56}/_{64}$ Settembre-Ottobre $3^{49}/_{64}$ Ottobre-Novembre $3.^{45}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3.^{44}/_{64}$ Dicembre-Gennaio $3^{44}/_{64}$.

Cereali. Londra 8. Avena Azow loco $12.^{1}/_{2}$, $13.^{1}/_{4}$, Orzo Azow loco $15.^{1}/_{4}$-$15.^{3}/_{4}$ Segala Azow loco $13.^{1}/_{4}$ a . Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 28.— a $32.^{1}/_{4}$, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 1 .— $17.^{1}/_{2}$, Frumento California 35.— —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali 3 offerti.

Londra 8. Importazione Frumento 21636, Orzo 6238, Avena 24110 quarters. - Formentone a sc. 15.50 venditori. Mercato delle granaglie calmo, però fermo. Formentone americano-misto $^{1}/_{4}$ sc., farina da $^{1}/_{4}$ a $^{1}/_{8}$ sc. in rialzo, farina locale da 28 a 30. Delle granaglie viaggianti, frumento calmo, però stazionario, orzo $^{1}/_{8}$ sc. in rialzo, formentone stazionario. Annuvolato

Olio. Napoli 8. Gallipoli contanti 72.38, per marzo —.—, per maggio 73.28, per consegne future 71.55. Gioia contanti 83.35, per marzo —.—, per maggio 63.37, consegne future 64.32.

Parigi 8. Ravizzone mese corrente 53.—, p. aprile 53.50, fiacco quattro mesi da maggio 54.25, quattro ultimi mesi 54.50.

Londra 8. Ravizzone a sc. $23.^{3}/_{16}$.

Metalli. Londra 8. (Diretto) Stagno Straits a sc. $60.^{4}/_{8}$, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. $50^{4}/_{8}$ L.st.

Petrolio. Brema 8. Loco 6.75 calmo

Anversa 8. Loco 18.—. calmo.

Farina. Parigi 8. Dodici Marche. M. corrente 45.30, per aprile 45.40 fiacca, quattro mesi da maggio 45.20, luglio-agosto 46.0.

Spirito. Parigi 8. Mese corrente 32.75, per aprile 33.25 calmo, quattro mesi mesi da gio 34.25, quattro ultimi mesi 34.—

Berlino 8. Loco 36.60.

Zucchero. Parigi 8. Greggio da 88° disp. 24.60/24.75 calmo, Bianco p. mese corr. 25.25—, per aprile $25.37^{1}/_{2}$, fiacco, 4 mesi da maggio 25.——, quattro ultimi mesi $27.37^{1}/_{2}$, Raffinato 95.— a 95.50.

Amburgo 8. (Chiusa). Per marzo 8.77, per aprile 8.82, per maggio 8.92, per agosto 9.16. calmo

Londra 8. Java a sc. $11.^{9}/_{16}$ Rape greggio a scell. $8.^{11}/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 marzo 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Tisza	10 3	Scaricazione
9	B. Kemeny	10 3	»
12 a	Epidauro	10 3	»
12 b	Saragossa	8 3	»
13 a	Plata	10/3	»
13 b	Agrumaria	10 3	»
14	M. Bacquehem	15/3	»
17			
21	Roma	6 3	»
22	Pierino	8/3	»
24	Nubia	11 3	»
24	L'Isle Adam	15/3	»
Molo I	S. Giusto	8 3	»
Molo II			

COMUNICATO

Quei signori azionisti che intendono di esercitare il diritto di ritirare una azione nuova di preferenza per una azione attuale, sono invitati ad apporre la propria firma al foglio di sottoscrizione che sta a loro disposizione nello studio dell'avv. dott. Ricchetti, via S. Spiridione N. 1, fino al mezzogiorno del 10 corr.

La Direzione

Giovane perfetto italiano, tedesco, slavo, libero militare, cerca qualunque posto. Offerte Piccolo «Giovane 10». 94

Viaggiatore manifatture, con cazzine, per Istria, Dalmazia, Goriziano, viene ricercato da primaria casa al dettaglio. Offerte sub „Dalmazia" al Piccolo. 693

Famiglia con fiducia rivolgansi per servitù scelta, raccomandata prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 700

Ragazze quattordicenne, per negozio e magazzino. Indirizzo al Piccolo. 694

Ragazzi con buona paga, ricercasi per negozio Indirizzo al Piccolo. 690

Signorina offresi quale stiratrice in case private, nelle ore pom. Informazioni via Amalia N. 10, I. 882

Garzone apprendista incisore cercasi presso Villa Alessandro, Muda vecchia 2. 865

Agenzia marittima ricerca ragazzo 16-18 anni, ottima famiglia; se bella calligrafia e pratico ramo, accorderebbesi piccola paga. Indirizzo al Piccolo 701

ISTRUZIONE

Signore tedesco cerca buon maestro o maestra per l'insegnamento dell'italiano. Offerte al Piccolo sotto «I. M.» 868

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma

Tre fiorini mensili istruzione tecnica, nonchè aritmetica. Prof. Cernè, Corso 37.

Mandolino oppure zittera apprendesi in brevissimo tempo, presso Anna Kress, Molin Piccolo 7. Lezioni riunite o separate.

La migliore istruzione di pianoforte, mandolino, composizione, ricevesi nella nuova concessionata scuola Bohus, maestro conservatorista. Prezzi d'ogni genere. Allievi di grande ingegno istruisconsi gratuitamente. Sonate classiche piano-violino, con pianiste capaci (indispensabili ad ogni pianista) Via Cologna 3.

Gratuiti: Corsi maschili, femminili, diurni serali, lingua italiana-francese, scrittura libri, corrispondenza commerciale, per aspiranti impieghi. Lezioni pratiche particolari; impianti, sistemazioni, avviamenti contabilità qualunque azienda. Via Campanile 7, II. 651

RICERCANZE

Impiegato giovane ricerca stanza ammobiliata, presso distinta famiglia; preferibile in una villa. Offerte „R. B." al Piccolo 881

Ricercansi 2-3 stanze, cucina, in campagna, vicino città, per stagione estiva. Offerte con prezzo sub A. al Piccolo. 887

Signorina cerca stanza ammobiliata, con comodo di cucina, in campagna vicina alla città. Offerte sub „Signorina" al Piccolo. 876

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Acquedotto, Stadion. Indicare prezzo «Carli» Piccolo 870

Ricercasi prontamente quartiere 4 stanze e camerino, arieggiato e soleggiato, posizione possibilmente centrica, primo piano. Rivolgersi portiere Hotel Volpich. 671

Ricercasi per primo aprile vitto ed alloggio presso distinta famiglia. Offerte sub «Tutto» al Piccolo. 876

Coniugi senza figli cercano presso distinta famiglia stanza possibilmente con camerino annesso vuoti e comodo cucina, posizione centrica non oltre terzo piano. Offerte Piccolo sub Centro. 544

Affittasi prontamente magazzino con cortile a Barcola, adattatissimo per uso vini, Rivolgersi alla Ditta Semler e Gerhardt. 109

Affittasi stanza ammobiliata. Via Acque N. 7, I piano. 597

Affittasi stanza ammobiliata, via Piccolomini 2, pianoterra, volendo anche costo. 820

Affittasi stanza ammobigliata, via Coroneo, I piano, seconda porta. 677

D'affittare causa partenza dal primo di maggio un quartiere, 2 camere, camerino e cucina per fiorini 220 annui. Via Farneto N. 54, III p. 533

Affittansi due stanze vuote, volendo comodo cucina. Maiolica 11, III. 699

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via San Michele N. 15, I. 693

Affittasi prontamente camera grande, ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 1, secondo. 684

D'affittare 2 stanze ammobiliate, piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 863

Affittasi prontamente bella camera mobiliata, ingresso libero, più grande camera vuota interna. Campanile 7, II. 659

Affittansi quartieri con giardino. Via Navali 2 653

Affittasi a signorina onesta o a signora sola, una stanza in campagna, in vicinanza della città. Indirizzo al Piccolo. 650

Vicinanza Giardino pubblico affittasi bellissima stanza ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo 646

Chambre meublée à louer près famille française. Place Bourse I, 3.em étage gauche. 12 fl. 677

Una o due stanze vuote, comodo cucina, acqua, fior. 12. Indirizzo Piccolo. 847

Due stanze vuote, ammobiliate, affittansi prontamente o agosto, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 665

Magazzino a volto con scrittoio affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 657

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Motivo partenza vendonsi diversi mobili. Farneto 8, I p., 10-12, 3-5.

Da vendere o d'affittare villino con giardino, vicino città. Indirizzo al Piccolo. 666

Campero rotabili a due ruote, domatrici, Scheafer. Indirizzo Piccolo. 679

Vendonsi a motivo di partenza diversi mobili quasi nuovi. Corsia Stadion 12, I p. dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6. Quartiere d'affittare prontamente. 692

Francobolli Grecia giuochi olimpici compransi. Offerte sub „Francobolli" al Piccolo. 859

Pianoforti usati Schnabel, Illch, Holbauer, vendonsi anche rate. Cavana 8. 698

Francobolli usati, parure, album, monete vecchie compro-vendo. Vendita Cartoline di diverse città per collezioni. Serie di francobolli. Album recenti per cartoline e francobolli. Trevi, tettoia Cavana. 668

DIVERSI

Puritani (Elvira). Impossibile ore indicatemi, cerca e cambiarle accordandomi appuntamento altrove, scrivendomi mio indirizzo Giovanni. 874

Marcella bebè bianco, cappello rosso, festa fiori. Attesi inutilmente Corso-Leban. Gustavo. 875

Bionda indimenticabile, ieri ho avuto la fortuna vederti in via Ponterosso, poi via Nuova. Giro invano intorno tua casa. Pregoti abboccamento per evitarmi guaio. A. 873

Ha detto a voce la margherita bruna. Che non tiene corrispondenza alcuna. Di già appassito si trova il fiore. Che destò interesse al bruno signore. La risposta della prima inserzione. E' stato un equivoco d'altre persone. Incognita rimane l'elegante Margherita. Perciò prega gentilmente che così la sia finita. 673

Steinfeld Se avete desiderio di parlarmi, avvicinatevi. Maria.

Signore trentacinquenne, [illegible] bella presenza, rispettabile posizione, desidererebbe ammogliarsi con signorina o vedova distinta, anche matura, con qualche rendita. Massima serietà, segretezza. Indirizzo Piccolo.

Prego gentilmente esc. Scrivete sotto mie iniziali più mio numero abitazione e avvertitemi; nome ditemi cercai invano nel foglio.

Elisa. Pregovi gentilmente scrivermi, accordandomi appuntamento. Destinate giorno, [illegible] parlarvi. G.

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Influenza, tosse catarrale. Prendete Pastiglie Catrame alla Codeina. Farmacia Prendini. 240

Viva Hortis!

CANZONETTA POPOLARE
(con ritratto)
Parole di **Macieta**
Musica di **Leone Levi**
Canto e Pianoforte (o Pianoforte solo) soldi **56**

STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C.
Palazzo Municipale.
Inviando l'importo anticipato, ricevesi franco

POLIAMBULANZA

Biglietti originali di Lotteria a soldi 50 Vincita principale Corone 20.000 ed altre 6 vincite da 1000 Corone. Queste 7 vincite vengono pagate in oro senza alcun diffalco. Altre 1000 vincite in oggetti migliori di qualsiasi altra Lotteria. Estrazione 4 Aprile. I Biglietti sono vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste che spedisce anche verso assegno o rivalsa.

AFFITTASI

pel 24 Agosto
(eventualmente anche prima)
in via Nuova N. 21, piano I.

quartiere composto di tre camere davanti quattro camere interne, una sul cortile, cucina, terrazza coperta a vetri, acqua in cucina, gas in tutte le camere. — Rivolgersi dalle 1 alle 3 pom. in **via Nuova N. 21, pianoterra.**

DA VENDERE

una magnifica
Stanza da letto
e una
CASSA FORTE
PREZZO CONVENIENTE.
Indirizzo al «Piccolo.»

Ultimo mese **GRANDE LOTTERIA** Ultimo mese
della
POLIAMBULANZA E GUARDIA MEDICA
Vincita principale
OBELISCO D'ORO
del valore effettivo di
Corone **20.000** Corone
6 Vincite da 1000 corone d'oro
1000 Vincite di oggetti artistici del valore di
Corone 100,000
Viglietti a 50 soldi
(una corona)
Estrazione 4 Aprile 1897
Vendibili presso tutti i Cambio Valute, Collettorie del lotto, Spacci tabacchi ecc.

Oggi e giornalmente
nel
Restaurant
AL RE D'UNGHERIA
Via Commerciale 5
Concerto Specialità
della rinomata
Orchestra di Zingari
TORMA TONI
Abarcon Emanuel di Gross-Kanizsa suonatore di corte di S. A. il duca d'Orleans
Ingresso libero.
Nei manifesti ulteriori particolari.
Sperando in un numeroso concorso, dev.mo
I. Junke, trattore.

POLITEAMA ROSSETTI
TEATRO CONTINENTALE
EDEN
Il più grande Stabilimento fantastico del mondo
Martedì 9 Marzo alle 8 pom.
RAPPRESENTAZIONE DI GALA
DEBUTTO
del più eminente MAGO sensazionale del mondo
Dir. B. SCHENK
NOVITÀ! **NOVITÀ!**
Un allegro concerto di Spiriti
Il giardino dei fiori del paradiso
Tempio delle Fate animato
LE ANITRE STREGATE
ovvero
La caccia al Teatro Eden
SATIRO E CAGLIOSTRO.
UN CARCERE ALLEGRO
Un viaggio attraverso l'impossibile
Potpourri con effetti prodigiosi
Miss EDIT: la sonnambula enigmatica
Corsa velocipedistica aerea
Monsieur
TAYLOR
Taumaturgo brasiliano
Giocoliere trasformista
L'attraentissima
Miss ALICE
la più grande bersagliera dell'epoca.
Nel mondo delle ombre